

Karl Marx
Notizie indiane

«New-York Daily Tribune» n. 5091
14 agosto 1857

Londra, 31 luglio 1857

Le ultime corrispondenze dall'India, con le notizie da Delhi fino al 17 giugno e quelle da Bombay fino al 1° luglio, confermano le più fosche previsioni. Quando il signor Vernon Smith, presidente della Commissione di controllo,¹ ha riferito per la prima volta alla Camera dei Comuni sulla rivolta indiana^a, ha fiduciosamente affermato che le informazioni successive avrebbero riportato la notizia che Delhi era stata rasa al suolo. I nuovi dispacci sono arrivati, ma Delhi non è stata ancora « cancellata dalle pagine della storia ». Si è detto allora che il treno delle artiglierie non era arrivato prima del 9 giugno e che si era dovuto rimandare a tale data l'attacco alla città condannata. Il 9 giugno è trascorso senza segnalarsi per eventi degni di nota. Il 12 e il 15 giugno è accaduto qualcosa, ma di segno opposto, giacché gli inglesi non avevano assaltato Delhi, ma erano stati attaccati dai ribelli con ripetute sortite, sempre respinte. La resa di Delhi viene quindi ulteriormente rimandata e ora la motivazione addotta non è più la mancanza dell'artiglieria d'assedio, ma la decisione del generale Barnard di aspettare i rinforzi, visto che le sue truppe – circa 3 mila uomini – erano del tutto inadeguate per la conquista dell'antica capitale, difesa da 30 mila sepy e ricca di ogni genere di scorte militari. I ribelli avevano perfino stabilito un accampamento davanti alla porta di Ajmer. Fino a questo momento tutti i commentatori militari hanno unanimemente ritenuto che un contingente inglese di 3 mila unità fosse più che sufficiente a piegare un esercito sepy tra i 30 e i 40 mila uomini; e se così non fosse – per usare un'espressione del « Times » di Londra – come avrebbe mai potuto l'Inghilterra « riconquistare » l'India?²

L'esercito britannico in India conta attualmente 30 mila uomini. Il numero massimo di soldati che sarà possibile inviare dall'Inghilterra nei prossimi sei mesi non supera le 20 mila o le 25 mila unità; tra questi, circa 6 mila sono destinati

^a Il 29 giugno 1857.